

Ci sono momenti in cui, Signore Gesù,
riesco a scorgere la tua presenza in ogni luogo, in ogni giornata,
ed esco consolato e rinvigorito dall'incontro con te.
Sì, ho anch'io il mio Tabor, il luogo in cui vorrei fermarmi per sempre.
Ma Tu non me lo doni perché io lo ricordi con nostalgia e tristezza,
ma perché, nei giorni della prova, non venga meno in me la forza e la fiducia

Avvisi

Festa di san Giuseppe Patrono di Bevazzana

Domenica prossima 23 marzo con una solenne santa messa alle **9,30**
la Parrocchia di Bevazzana onorerà il suo santo Patrono.
Alla fine della Messa ci sarà una bicchierata in asilo.

Santo Rosario per il Papa

Ogni sera alle 18, prima della santa Messa,
sarà recitato il santo Rosario per il Papa e per tutti i nostri ammalati

Via Crucis

Ogni venerdì di Quaresima, alle ore 17,45 a Sabbiadoro ci sarà la Via Crucis.
Ogni venerdì di Quaresima **i cristiani adulti sono invitati a non mangiare carne**

Confessioni Ogni sabato dalle 11 alle 12 a Sabbiadoro

Corsi di preparazione alla Cresima

Il martedì alle ore 17 in oratorio si tiene il cammino di preparazione alla Cresima
per gli **adolescenti di prima superiore.**

Sempre il martedì, dalle ore 20,15 alle 21,15 sempre in oratorio
c'è il corso di preparazione alla Cresima **per adolescenti dalla seconda superiore**

Orari sante Messe

Feriale e Prefestiva

18,30 Sabbiadoro

Festive

Ore 9,30 Bevazzana

Ore 11 Sabbiadoro

Ore 18,30 Sabbiadoro

**Foglio Domenicale della Collaborazione Pastorale
di Lignano Sabbiadoro**

16 Marzo 2025 - 2a Quaresima C - N. 1103

raccontiamo insieme

Pregare trasforma in ciò che si contempla

Ermes Ronchi

Sali con loro sopra un monte a pregare. La montagna è la terra che si fa verticale, la più vicina al cielo, dove posano i piedi di Dio, dice Amos. I monti sono indici puntati verso il mistero e la profondità del cosmo, verso l'infinito, sono la terra che penetra nel cielo. Gesù vi sale per pregare.

La preghiera è appunto penetrare nel cuore di luce di Dio. E scoprire che siamo tutti mendicanti di luce. Secondo una parabola ebraica, Adamo in principio era rivestito da una pelle di luce, era il suo confine di cielo.

Poi, dopo il peccato, la tunica di luce fu ricoperta da una tunica di pelle. Quando verrà il Messia la tunica di luce affiorerà di nuovo da dentro l'uomo finalmente nato, "dato alla luce". Mentre pregava il suo volto cambiò di aspetto. Pregare trasforma: tu diventi ciò che contempi, ciò che ascolti, ciò che ami, diventi come Colui che preghi. Parola di Salmo: «Guardate a Dio e sarete raggianti!» (Sal 34,6). Guardano i tre discepoli, si emozionano, sono storditi, hanno potuto gettare uno sguardo sull'abisso di Dio. Un Dio da godere, un Dio da stupirsi, e che in ogni figlio ha seminato una grande bellezza. Rabbi, che bello essere qui! Facciamo tre capanne. Sono sotto il sole di Dio e l'entusiasmo di Pietro, la sua esclamazione stupita – che bello! – Ci fanno capire che la fede per essere pane, per essere vigorosa, deve discendere da uno stupore, da un innamoramento, da un "che bello!" gridato a pieno cuore.

È bello stare qui. Qui siamo di casa, altrove siamo sempre fuori posto; altrove non è bello, qui è apparsa la bellezza di Dio e quella del volto alto e puro dell'uomo. Allora «dovremmo far slittare il significato di tutta la catechesi, di tutta la morale, di tutta la fede: smetterla di dire che la fede è cosa giusta, santa, doverosa (e mortalmente noiosa aggiungono molti) e cominciare a dire un'altra cosa: Dio è bellissimo» (H.U. von Balthasar).

Ma come tutte le cose belle, la visione non fu che la freccia di un attimo: viene una nube, e dalla nube una voce. Due sole volte il Padre parla nel Vangelo: al Battesimo e sul Monte. Per dire: è il mio figlio, lo amo.

Ora aggiunge un comando nuovo: ascoltatelo. Il Padre prende la parola, ma per scomparire dietro la parola del Figlio: ascoltate Lui.

La religione giudaico-cristiana si fonda sull'ascolto e non sulla visione. Sali sul monte per vedere il Volto e sei rimandato all'ascolto della Voce. Scendi dal monte e ti rimane nella memoria l'eco dell'ultima parola: Ascoltatelo. Il mistero di Dio è ormai tutto dentro Gesù, la Voce diventata Volto, il visibile parlare del Padre; dentro Gesù: bellezza del vivere nascosta, come una goccia di luce, nel cuore vivo di tutte le cose.



**MENTRE PREGAVA, IL SUO VOLTO
CAMBIÒ D'ASPETTO** Luca 9,29

Dal libro della Genesi Gn 15,5-12.17-18

In quei giorni, Dio condusse fuori Abram e gli disse: «Guarda in cielo e conta le stelle, se riesci a contarle» e soggiunse: «Tale sarà la tua discendenza». Egli credette al Signore, che glielo accreditò come giustizia. E gli disse: «Io sono il Signore, che ti ho fatto uscire da Ur dei Caldei per darti in possesso questa terra». Rispose: «Signore Dio, come potrò sapere che ne avrò il possesso?». Gli disse: «Prendimi una giovenca di tre anni, una capra di tre anni, un ariete di tre anni, una tortora e un colombo». Andò a prendere tutti questi animali, li divise in due e collocò ogni metà di fronte all'altra; non divise però gli uccelli. Gli uccelli rapaci calarono su quei cadaveri, ma Abram li scacciò. Mentre il sole stava per tramontare, un torpore cadde su Abram, ed ecco terrore e grande oscurità lo assalirono. Quando, tramontato il sole, si era fatto buio fitto, ecco un braciere fumante e una fiaccola ardente passare in mezzo agli animali divisi. In quel giorno il Signore concluse quest'alleanza con Abram: «Alla tua discendenza io do questa terra, dal fiume d'Egitto al grande fiume, il fiume Eufrate». Parola di Dio.

Dal Salmo dal Salmo 26 (27)

Il Signore è mia luce e mia salvezza

Il Signore è mia luce e mia salvezza: di chi avrò timore?
Il Signore è difesa della mia vita: di chi avrò paura?

Ascolta, Signore, la mia voce. Io grido: abbi pietà di me, rispondimi!
Il mio cuore ripete il tuo invito: «Cercate il mio volto!». Il tuo volto, Signore, io cerco.

Non nascondermi il tuo volto, non respingere con ira il tuo servo.
Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi, non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.

Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi.
Spera nel Signore, sii forte, si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi Fil 3,20-4,1

Fratelli, la nostra cittadinanza è nei cieli e di là aspettiamo come salvatore il Signore Gesù Cristo, il quale trasfigurerà il nostro misero corpo per conformarlo al suo corpo glorioso, in virtù del potere che egli ha di sottomettere a sé tutte le cose. Perciò, fratelli miei carissimi e tanto desiderati, mia gioia e mia corona, rimanete in questo modo saldi nel Signore, carissimi! Parola di Dio.

Dal Vangelo secondo Luca Lc 9,28b-36

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme. Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui. Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli non sapeva quello che diceva. Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!». Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.

Preghiere dei fedeli

Benediciamo il Signore che sul monte ha rivelato la sua bellezza e preghiamo perché la sua luce illumini la nostra vita. Diciamo insieme: **Gesù, Figlio di Dio, ascoltacil**

Signore Gesù, mentre pregavi sul monte, il tuo volto, come un giorno quello di Mosè, divenne luminoso. Aiutaci a ricercare nelle nostre giornate quel silenzio che ci permetterà di stare davanti a te. E saranno luminosi i nostri volti. Preghiamo.

Signore Gesù, troppe voci, troppo rumore, troppo chiasso, troppe parole invadono le nostre giornate. Aiutaci a cercare tempi e spazi per ascoltare Te che sei la Parola viva. Preghiamo.

Signore Gesù, tu non ci permetti di rimanere per sempre nella gioia luminosa del Monte. La nostra terra, le nostre città, i nostri paesi sono i luoghi della nostra vita. Fa' che, dimorando nella pianura, non cancelliamo la visione del monte. Preghiamo.

Signore Gesù, ti affidiamo le popolazioni dell'Ucraina travolte dalla guerra. Cessi la violenza e tutti comprendano che questa è l'ora per costruire la pace. Preghiamo

Sei salito sul monte e il tuo volto è diventato raggiante. La tua Parola ascoltata e meditata ci renda luminosi perché possiamo nella vita dare testimonianza a te, ora e nei secoli dei secoli.

Digiunare Jean Galot

Fa' digiunare il nostro cuore:

sappia rinunciare a tutto quello che l'allontana dal tuo amore, Signore, e che si unisca a te più esclusivamente e più sinceramente.

Fa' digiunare il nostro orgoglio,

tutte le nostre pretese, rendendoci più umili e infondendo in noi come unica ambizione, quella di servirti.

Fa' digiunare le nostre passioni,

la nostra fame di piacere, la nostra sete di ricchezza, il possesso avido e l'azione violenta; che nostro solo desiderio sia quello di piacerti in tutto.

Fa' digiunare il nostro io,

troppo centrato su se stesso, egoista indurito, che vuol trarre solo il suo vantaggio: che sappia dimenticarsi, nascondersi, donarsi.

Fa' digiunare la nostra lingua,

spesso troppo agitata, troppo rapida nelle sue repliche, severa nei giudizi, offensiva o sprezzante: fa' che esprima solo stima e bontà.

Che il digiuno dell'anima,

con tutti i nostri sforzi per migliorarci, possa salire verso di te come offerta gradita, per meritarcì una gioia più pura, più profonda.

Il mio Tabor

Ci sono momenti della mia vita in cui la fede è spontanea e tranquilla.
Ci sono momenti in cui la Parola raggiunge immediatamente il mio cuore.